

Prot 164587
del 30.6.20



SISTEMA DOCUMENTARIO INTEGRATO DELL'AREA FIORENTINA

Comitato Tecnico Archivi e Istituti 19 giugno 2020

Sono presenti: Gloria Manghetti (Gabinetto Vieusseux), Silvia Forasiepi e Gabriella Zanfarino (Fondazione Spadolini), Barbara Salotti (Biblioteca e Archivio storico Scandicci), Francesco Mascagni (ISRT Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea), Elio Varriale (Istituto della Memoria in scena), Sonia Puccetti e Marta Ricci (Archivio Luciano Caruso), Lucia Nadetti (Comune di Fiesole), Paola Colesanti (Accademia La Colombaria), Maria Chiara Berni (Fondazione Primo Conti), Francesca Ciaranfi, Silvia Bramati (Comune di Bagno a Ripoli), Delia Dugini (Istituto Gramsci Toscano), Federico Marretti (Comune di Signa), Sabrina Egiziano, Paola Biondi (Comune di Sesto Fiorentino), Rossella D'Amato (Istituto Psicosintesi), Rebecca Bini (Fondazione Turati), Francesca Meoli (Comune di Calenzano), Lucia Cappelli, Giulia Galeazzi (British Institute), Samuele Megli (Comune di Impruneta), Ughetta Sorelli (Biblioteca domenicana di Santa Maria Novella)

Per SDIAF: Francesca Gaggini, Marco Pinzani, Tiziano Monaci, Barbara Grazzini

Inizio lavori alle ore 9.30

La riunione ha luogo in modalità on line sulla piattaforma ZOOM in ottemperanza alle vigenti norme anticontagio relative all'emergenza Covid 19, che non permettono riunioni di lavoro in presenza (DPCM 17 maggio 2020 allegato 12)

GAGGINI: informa che dal 31 marzo 2020 Luca Brogioni è in pensione, e dal 15 aprile la stessa Francesca Gaggini è responsabile della P.O. Archivi e SdiAF. Procede con la condivisione del **bilancio preventivo 2020:** la situazione è quella nota, e quest'anno ci sono meno risorse del solito. Illustra le entrate e le spese, fra le quali come ogni anno ci sono alcune spese ricorrenti come la formazione e la valorizzazione dell'attività documentario. Per quest'ultima sono disponibili al momento 5.000 € per contributi e 18.000 euro per inventariazione centralizzata, cifra che potrebbe essere implementata se nei prossimi giorni si sbloccasse qualcosa in Ragioneria e venissero liberati alcuni capitoli di bilancio.

L'ipotesi di bilancio e allocazione delle risorse è approvato all'unanimità.

COLESANTI: riguardo alla **formazione** chiede se è possibile attivare un corso per la catalogazione del libro antico organizzato da SDIAF

MEOLI: fa presente che al Comune di Calenzano manca un archivista. I servizi archivistici sono affidati ad una ditta esterna, ma non essendo lei padrona della materia si trova in difficoltà ad esempio quando deve controllare i report della ditta esterna. Chiede quindi un percorso formativo per entrare meglio in materia.

Nella stessa situazione si trovano **GALEAZZI, CIARANFI e BIONDI**. Anche **D'AMATO** è interessata alla formazione archivistica. L'Istituto di Psicosintesi ha un grosso archivio gestito in modo "personalizzata".

SALOTTI, archivista e bibliotecaria, sostiene che il corso si potrebbe fare con le risorse interne allo SDIAF, ma segnala che il punto è che gli archivisti andrebbero assunti (anche a Scandicci si avvalgono di una ditta esterna per il passaggio dall'archivio di deposito all'archivio storico). Non si assumono archivisti perché nelle amministrazioni non c'è la consapevolezza di quanto sia importante gestire i propri archivi. Rinnova la proposta di creare una squadra di due o tre archivisti che si rendono disponibili per assistenza a tutta le rete SDIAF.

MANGHETTI: apprezza l'idea, e aggiunge che vanno aumentate le forze, anche per gestire la parte amministrativa. Al Vieusseux attualmente mancano gli archivisti dell'ATI a causa del blocco dell'appalto dei servizi bibliotecari e archivistici.

GAGGINI: segnala che alla fine del 2019 Luca Brogioni era riuscito a far partire l'iter per istituire il profilo professionale di archivista all'interno del Comune di Firenze ed una delibera dell'inizio 2020 lo istituisce formalmente. A causa della pandemia è rimasto tutto bloccato, ma si spera che, adesso che abbiamo il profilo, si possa procedere ad un concorso. Il messaggio che deve passare, e che l'amministrazione deve capire, è che l'archivio non è solo quello storico, ma è un istituto trasversale. La gestione dell'archivio parte dall'archivio corrente: ogni lettera che scriviamo è già un bene culturale e come tale deve essere gestita; dobbiamo pensare cioè al flusso documentale fin dal suo inizio.

MAGHETTI chiede notizie sull'appalto e **GAGGINI** informa che proprio la settimana scorsa c'è stata una riunione: l'appalto slitterà in avanti per un periodo pari a quello della sospensione. All'Archivio storico è stato chiesto un piano di ripresa per gradi, che prevede un piccolo aumento di ore a breve e un secondo momento di totale riapertura. Al momento si sta aspettando il responso della Ragioneria.

GAGGINI mostra l'elenco dei progetti pervenuti fino ad adesso per la valorizzazione dell'attività documentaria e invita chi non lo ha ancora inviato a farlo entro la fine del mese. Le ore a disposizione per l'inventariazione saranno circa 50. Alcune attività saranno finanziate con contributi, altre ancora, relative alla migrazione di records potranno essere svolte nell'ambito delle parametrizzazioni del database.

Valorizzazione attività documentaria

Sede di lavoro - Istituti	Descrizione
Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea	Ordinamento e inventariazione Comitato liberazione nazionale San Casciano Val di Pesa (2 buste) e Figline Valdarno (1 busta) e aggiornamento delle già esistenti schede SIUSA. (software GEA)
Fondazione Primo Conti	Prosecuzione inventariazione informatizzata del fondo Marcello Venturoli (1915 – 2002) iniziata con il PIC 2016 (software Opera)
Archivio storico del Gabinetto Vieusseux	Ordinamento e inventariazione informatizzata del fondo Rodolfo Paoli (1905 – 1978) , con particolare riferimento alle serie ancora da inventariare: Carte personali, Scritti musicali, Carte varie (5 faldoni) (software Opera)
Fondazione di studi storici	Inventariazione di circa 3000 lettere del fondo della

“Filippo Turati”	giornalista e scrittrice Wanda Lattes (1922-2018) e del coniuge giornalista e scrittore Alberto Nirenstein (software ArDeS) relative alla serie I – Corrispondenza (9 buste) (software ArDes Sat)
Accademia della Crusca	Prosecuzione del riordino e della schedatura a livello di unità della sezione dei carteggi Rosso Antonio Martini (1969-1762), che testimonia il suo importante ruolo in Accademia e la sua attività per i lavori lessicografici (software Archeoteke)
Archivio storico della Comunità dell'Isolotto	Prosecuzione ordinamento e inventariazione delle serie “Fotografie”, in particolare 2 faldoni contenenti negativi, provini, diapositive da valutare unitamente a una raccolta di provini relativi a fotografie realizzate da studi di fotogiornalismo fiorentini, riguardanti vicende del quartiere dell'Isolotto e della Comunità, contenuta anche in due fonti privati recentemente pervenuti all'archivio (software Archimista)
Istituto Degli Innocenti	Prosecuzione della storicizzazione di unità archivistiche conservate nell'archivio di deposito al fine di renderle disponibili per la consultazione (software ArDeS)
Comune di Firenze	Inventariazione Serie Gabinetto del Sindaco – Lotto anni 2000/2004

Fondazione Casa Buonarroti	Completamento della catalogazione SBN del materiale librario (circa 500 testi) comprendente volumi monografici ed estratti dedicati a Michelangelo, in molti casi opere rarissime e non presenti nelle biblioteche fiorentine (software EasyCat)
Comunità ebraica di Firenze	Catalogazione libri della donazione del Rabbino capo Fernando Belgrado (fase inserimento libri in ebraico)
Deapress	Progetto “Dalla lanterna magica al digitale: foto dal 1860 ad oggi”

Biblioteca Provinciale Cappuccini Firenze	Trasmigrazione dati (2261 record) dalla Rete regionale Antico del Polo SBN RT1 nella Rete Sdiarf (ditta Nexus)
Archivio Luciano Caruso	Catalogazione in SBN di circa 1000 pubblicazioni, testimonianze delle avanguardie storiche e neoavanguardie artistiche e letterarie: monografie, pubblicazioni esodoeditoria, manifesti, locandine, pieghevoli, spogli

Si attendono entro il 30 giugno i progetti e le richieste di finanziamento da parte di Fondazione Spadolini, Istituto Gramsci Toscano, Accademia delle Belle Arti, la Biblioteca Domenicana di Santa Maria Novella (sezione del Convento di S. Domenico a Fiesole), Archivio storico del Comune di Sesto Fiorentino, Istituto della Memoria in scena

SALOTTI chiede informazioni sul progetto di mostra presentato lo scorso anno relativo al territorio di Mantignano, in particolare sul Ponte di Mantignano e la Resistenza, che avrebbe dovuto tenersi presso le sale espositive dell'Archivio storico del Comune di Firenze.

GAGGINI e **SALOTTI** concordano sul fatto che la mostra possa essere rimandata, considerando le

difficoltà organizzative legate all'emergenza e alla mancanza di forze per la sospensione dell'appalto.

COLESANTI ricorda in proposito la mostra sulla distruzione della sede de La Colombaria del 1944, **MASCAGNI** ricorda la mostra su Radio Cora, che era già praticamente pronta. **GAGGINI** ritiene che, relativamente alla mostra su Radio Cora, si potrebbe pensare di realizzare qualcosa di virtuale, perché è un peccato perdere il lavoro già fatto.

PINZANI sostiene che riguardo alla formazione, SDIAF possa organizzare un corso sull'ABC dell'archivistica per avere un minimo di controllo sull'appalto, ma essere archivista è un'altra cosa! Comunica inoltre che anche se le ore per l'inventariazione centralizzata saranno meno di quelle dello scorso anno, non è necessario inviare di nuovo il progetto.

SALOTTI informa che, per chi volesse fare autoformazione, l'Università di Macerata in seguito alla pandemia ha messo a disposizione in rete molto materiale ben fatto
(<https://www.unimc.it/it/unimc-comunica/events/2019/ciclo-di-seminari-archivistica-generale>)

CAPPELLI chiede di affrontare il problema delle riaperture.

Alcuni (fra cui l'ISRT a orario quasi pieno) stanno riaprendo, su prenotazione, e in proposito si pone la questione della quarantena, sulla quale c'è un po' di confusione riguardo ai tempi (3 ore, 7 giorni, 10 giorni).

GAGGINI e **PINZANI** sostengono che si debba sì riferirsi alle linee guida della Regione Toscana, ma soprattutto alle direttive dei responsabili della sicurezza dei singoli archivi e istituti.

PINZANI affronta il tema delle biblioteche che devono fare la trasmigrazione della rete dell'antico: si tratta in particolare di quattro biblioteche (Accademia delle Belle Arti, Convento dei Cappuccini, Seminario Arcivescovile, Fondazione Horne) che avevano i loro dati sulla rete dell'antico della Regione Toscana. Queste biblioteche si devono rivolgere a Nexus per chiedere la migrazione dalla rete dell'antico della Regione alla rete SDIAF.

La riunione si chiude alle ore 11.30.